

Monza Brianza

CENTRO STUDI VOLTAIRE
 RECUPERO ANNI SCOLASTICI
 Via Solferino, 9 - Monza (a 300m dalla stazione)
 www.voltairmonza.it Tel. 039 328827

Fallimento per la Icar A casa i 137 lavoratori

Sentenza del tribunale di Milano, si valuta il possibile esercizio provvisorio per onorare le commesse. In cassa gli operai di Monza e Villa d'Adda



100 lavoratori dello stabilimento Icar di Monza e i 37 del sito in provincia di Bergamo sono nel limbo da circa un anno

MONZA
di Marco Galvani

Sentenza di fallimento per la Icar, storica azienda leader nella produzione di condensatori elettrici. In cassa integrazione (e con tre mesi di stipendi ancora in arretrato) 137 lavoratori: 100 nello stabilimento di via Isonzo a Monza, 37 nel sito di Villa d'Adda, nella Bergamasca. Ora il destino dell'azienda e degli operai è nelle mani dei tre curatori fallimentari a cui il Tribunale di Milano ha chiesto di valutare la sussistenza dei presupposti di un esercizio provvisorio per onorare le commesse ancora attive. Quella più importante - che dovrebbe concludersi nella primavera del 2022 - riguarda Philips per la produzione di defibrillatori. «I curatori si sono impegnati a redigere in tempi stretti quanto più brevi la relazione necessaria a definire l'utilizzo o meno dell'esercizio provvisorio e quindi della possibilità di parziale ripresa di attività per completare le commesse in essere», spiega Claudio Rendina della Fiom Cgil Brianza.

Se, però, la prosecuzione dell'attività non portasse utili o, peggio, dovesse aumentare i debiti creando quindi danni ai cre-

ditori, allora «dovremo chiedere di prolungare l'attuale cassa integrazione fino a giugno del prossimo anno». Ad oggi gli impianti sono fermi. Sia a Monza sia a Villa d'Adda. Un eventuale esercizio provvisorio permetterebbe di far rientrare circa la metà dei lavoratori. Anche se, in ogni caso, «il tema della rioccupazione sarà uno dei più delicati da affrontare nei prossimi mesi - la preoccupazione di Rendina -. A Monza c'è una forte presenza femminile e l'anzianità anagrafica e di servizio è molto alta». Ora non resta che attendere. Col fiato sospeso. Un nuovo incontro verrà convocato non appena i curatori avranno redatto la relazione richiesta dal Tribunale e si avranno novità sul futuro dello stabilimento.

«**Confidiamo** che si possa arrivare a una relazione positiva - auspica Gabriele Fiore della Fim Cisl Monza Brianza Lecco -. Anche perché l'esercizio provvisorio potrebbe essere funzionale per attirare l'interesse di un eventuale compratore in grado di rilevare l'attività e salvare i posti di lavoro». Del resto, già nei mesi scorsi - quando ancora l'azienda era in liquidazione - «ci era stato comunicato l'interesse da parte di soggetti sia italiani sia stranieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESA DEI CONTI

I guai finanziari dal concordato al crac definitivo



«I problemi alla Icar non sono produttivi, la questione è finanziaria», chiarisce Gabriele Fiore della Fim Cisl (foto). La Icar aveva fatto richiesta di concordato preventivo il 23 marzo, il 17 luglio è stata avviata la cassa integrazione per cessazione dell'attività e tre giorni dopo l'azienda avrebbe dovuto presentare il piano concordatario. Invece il 21 luglio ha presentato istanza di fallimento. Ora la sentenza. Con la data del 17 dicembre fissata per l'insinuazione dei creditori.

Ceriano, rientrato l'allarme ambientale dagli impianti abbandonati

Gianetti, il giorno della speranza Oggi l'incontro al ministero

CERIANO LAGHETTO

Solo verso le 21 di lunedì sera è stato possibile constatare l'effettiva riduzione dello scarico di acqua torbida dallo stabilimento Gianetti al torrente Cisnara. La svolta in una giornata carica di preoccupazione per quello che stava accadendo, con la scoperta del continuo flusso di liquido colorato e schiumoso verso il torrente, si è avuta verso le 17. Solo in quel momento infatti, il sindaco Roberto Crippa, dopo l'intervento di Parco Groane e Arpa, è riuscito a mettersi in contatto telefonico con un referente dell'azienda (chiusa dalla direzione lo scorso 3 luglio lasciando senza futuro 152 lavoratori) che ha inviato un tecnico esterno. Spinta dalla pressione di una possibile richiesta di intervento d'urgenza della magistratura.

Anche se ha rifiutato la collaborazione da parte di uno dei manutentori dell'azienda presenti al presidio, disposto a entrare accompagnato da un rappresentante sindacale. Le operazioni di messa in sicurezza si sono protratte per oltre due ore, durante le quali anche il sindaco Crippa è rimasto in attesa fuori dalla fabbrica, fino a quando ha avuto rassicurazione sulla chiusura degli scarichi dagli impianti industriali: «Sono andato personalmente a verificare, constatando che l'acqua scaricata perlomeno non era più né schiumosa né colorata. In ogni caso ho chiesto che venissero effettuati



dei nuovi campionamenti per verificarne la composizione», il parziale sollievo del primo cittadino di Ceriano.

leri mattina sono state effettuate delle verifiche sia da una ditta specializzata inviata dall'azienda sia da parte di Arpa. E comunque, «tutto quello che è accaduto in queste ultime ore verrà certamente portato all'attenzione del Mise», ha sottolineato Pietro Occhiuto, segretario della Fiom Cgil Monza e Brianza, ricordando che proprio questa mattina è in programma il secondo incontro con il ministero per lo Sviluppo economico sulle sorti della Gianetti. Quello dal quale i 152 operai lasciati a casa all'improvviso con una mail sperano possa uscire un mutato atteggiamento dell'azienda e, soprattutto, anche l'ipotesi di un nuovo acquisto. In particolare quell'imprenditore padovano che avrebbe confermato il proprio interessamento al Governo.

Gabriele Bassani

10000

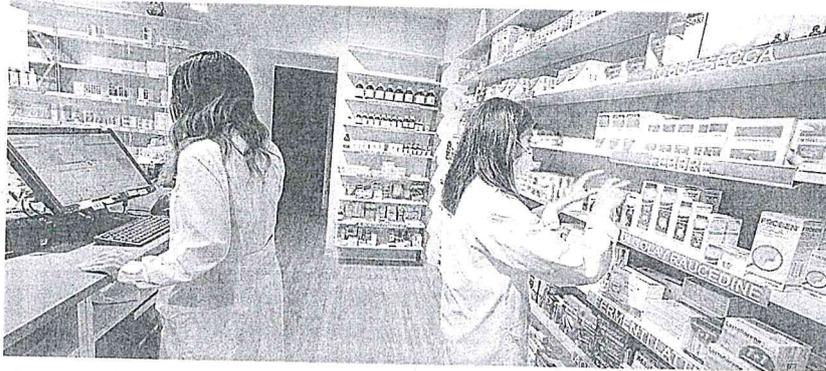
Ora il vaccino si può fare anche in farmacia

Parte la fase sperimentale di somministrazione agli over 60 alla Manzoni di Monza e alla Dante di Cesano: a disposizione le dosi di Johnson

MONZA
di Marco Galvani

Via libera alla fase sperimentale di somministrazione del vaccino anti-Covid anche in farmacia. Tra le 21 individuate da Regione Lombardia, anche la Manzoni di Monza e la Dante di Cesano Maderno. In prima linea per completare la copertura della fascia di popolazione over 60 con il vaccino monodose Johnson&Johnson: «Ci siamo messi fin da subito a disposizione per contribuire alla campagna di vaccinazione, fondamentale per tornare a una vita di relazione. Adesso la priorità è rimettere in piedi il Paese», l'impegno dell'onorevole Andrea Mandelli, titolare della farmacia Manzoni, presidente dei Farmacisti italiani oltre che vice presidente della Camera.

Ha sostenuto, nella lotta al Covid, il protagonismo del territorio contenuto prima nella Legge di Bilancio e poi nel decreto So-



stegni che ha chiamato le farmacie a un ruolo attivo nelle vaccinazioni. Non soltanto per il Covid,

NON SOLO COVID
Sarà possibile l'inoculazione di altri sieri come l'antinfluenzale

ma anche - in futuro - per altri tipi di vaccinazioni, a cominciare dall'antinfluenzale. «Gli hub sono fondamentali nella campagna di massa, ma richiedono il distacco di medici e infermieri dagli ospedali e dagli ambulatori. Ora devono lasciare spazio al territorio». Alle farmacie che, in queste ultime set-

La farmacia Manzoni di Monza è pronta a somministrare agli over 60 il vaccino monodose Johnson&Johnson

timane, hanno investito nella formazione del proprio personale proprio per creare una rete in grado di somministrare i vaccini. Del resto, «in farmacia già vengono effettuati il 60% dei

tamponi e il 60% dei Covid pass». Ora in farmacia gli over 60 potranno vaccinarsi. I 'ritardatari' e gli ultimi scettici. Anche perché a oggi, in Brianza, la campagna di vaccinazione sta viaggiando su numeri positivi: tra gli ultra ottantenni la copertura è del 90,69%, tra i 70 e i 79 anni del 90,07%, tra 60 e 69 anni dell'85,81%, tra 50 e 59 anni dell'80,5%, tra 40 e 49 anni del 73,83%, 30-39 anni del 68,34%, tra 20 e 29 anni del 70% e tra i 12 e i 19 anni del 44,36%. Con quest'ultima fascia di età (12-16 anni) che però ha potuto entrare nella campagna vaccinale soltanto nelle ultime settimane.

Le prenotazioni per gli ultra sessantenni in farmacia. Farmacia Manzoni di Monza (via Manzoni 14/16): telefono 039-383842; mail vaccini.farmaciamanzoni@gmail.com. Farmacia Dante di Cesano Maderno (via Roma): telefono 0362-502098; mail farcocchi@enterpoint.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ospedale di Carate, investimento di 550mila euro

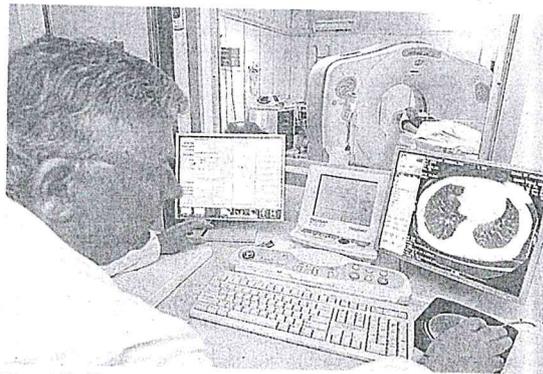
Velocità e altissima definizione Arriva la Tac di ultima generazione

La nuova strumentazione permette di ridurre il dosaggio di radiazioni a tutela del paziente

CARATE BRIANZA

È arrivata la nuova Tac all'ospedale di Carate, destinata all'attività radiodiagnostica. In questi giorni è in via di allestimento e successivamente, prima dell'utilizzo a pieno regime della macchina, sarà avviata la formazione del personale impegnato e il collaudo tecnologico della Tac. Si tratta di una apparecchiatura a 128 strati che assicura prestazioni al massimo livello.

La nuova Tac si affianca ad una apparecchiatura radiodiagnostica già in attività. Dispone di una tecnologia assolutamente affi-



Prima dell'utilizzo a pieno regime della Tac sarà avviata la formazione dei tecnici

dabile. Consente, inoltre, l'acquisizione delle immagini diagnostiche con una risoluzione di maggiore qualità rispetto all'attuale apparecchiatura e con tempi più veloci di indagine. La strumentazione di ultima generazione, poi, permette la copertura di distretti, come quello cardiaco, ad oggi non prevista. Da ricordare, inoltre, che la 128 strati dispone di sistemi automatici per il controllo e

la riduzione del dosaggio di radiazioni, a salvaguardia della salute del paziente.

La necessità di disporre di una apparecchiatura tecnologicamente più avanzata, con caratteristiche differenti rispetto a quella attuale, ha comportato opere di adeguamento elettrico e impiantistico dello spazio che ospita la nuova Tac. L'investimento è stato di oltre 550mila euro.

Concorezzo

Famiglie in crisi per la pandemia Il Comune aiuta a fare la spesa e a pagare luce, gas e affitto

Messi a bilancio 66mila euro Previsti anche contributi per coprire in parte la retta degli asili nido

CONCOREZZO

Pronti 66mila euro per aiutare le famiglie in difficoltà economica a causa della pandemia. Si tratta di fondi che il Comune mette a disposizione per sostenere le spese alimentari o per l'affitto e per pagare luce, acqua e gas di casa. I richiedenti potranno ottenere fino a tre contributi anche cumulabili tra loro. **Nel dettaglio**, per il sostegno per le spese alimentari è previsto un contributo di 100 euro per ciascun componente del nucleo familiare per un massimo di 500 euro. Il sostegno al canone di locazione potrà essere destinato, invece, a coprire tre mensilità fino a un massimo di 1.500 euro. Per quanto riguarda, invece, il sostegno al pagamento delle utenze domestiche occorrerà fare riferimento all'ul-

tima bolletta emessa riportante la morosità pregressa e non saldata, per un importo massimo di mille euro. Le domande dovranno essere presentate dal 13 al 30 settembre.

Vanno invece inviate entro il 15 ottobre le domande per ricevere un contributo per l'asilo nido. Possono fare richiesta le famiglie con Isee inferiore o uguale a 20mila euro, con la residenza del bambino e del genitore richiedente a Concorezzo e con la dichiarazione di avvenuta iscrizione in uno degli asili nido convenzionati (Paperotti, Asiletto e La Coccinella). I nuclei familiari che riceveranno il contributo comunale potranno successivamente aderire al bando di Regione Lombardia Nidi Gratis per l'azzeramento della retta per la quota eccedente il contributo Inps. L'adesione al bando comunale è indispensabile per poter successivamente aderire alla misura regionale. I posti convenzionati disponibili per i potenziali beneficiari della misura regionale sono 10 per l'Asiletto, 10 per La Coccinella e 8 per i Paperotti.

INDAGINI

Il macchinario permette di coprire l'area del cuore finora non prevista